

## VareseNews

### Le sindache di Castellanza e Marnate sulle deroghe alla Perstorp: “Bisogna rispettare la procedura”

Pubblicato: Martedì 28 Marzo 2023



**Le dichiarazioni del sindaco di Olgiate Olona Gianni Montano** riguardanti l’esito della conferenza dei servizi sugli scarichi in deroga della Perstorp nel depuratore di Olgiate Olona hanno fatto arrabbiare non poco le due colleghe di Marnate e Castellanza, **Elisabetta Galli** e **Mirella Cerini**.

Il primo cittadino di Olgiate Olona aveva messo in risalto la sua posizione rispetto alla **proroga concessa all’azienda del polo chimico di Castellanza che, fino alla fine del 2023, potrà ancora scaricare alcune sostanze** (ma non le aldeidi che erano al centro del problema puzze) in misura maggiore rispetto ai limiti di legge: «Forse il collega di Olgiate ha fatto un po’ di confusione perchè **quello che è stato deciso e ratificato nella conferenza dei servizi è proprio lo stop alle deroghe per la Perstorp**. Il documento che ha chiesto di far mettere agli atti non ha molto senso e non aveva valore ai fini dello stop alle deroghe» – spiega Mirella Cerini, prima cittadina di Castellanza.

La sindaca rimarca che «si deve rientrare rispetto ai parametri tassativamente dalle deroghe di altri parametri che risalgono ad un provvedimento del 2010. **Aver votato favorevolmente in conferenza dei servizi significa che otteniamo della sospensione di qualsiasi deroga**. Ci sono tempi e procedure che vanno rispettati e sono state individuate dalla conferenza dei servizi. **La missiva inviata da Olgiate si chiude con un parere sfavorevole e quindi automaticamente e tecnicamente avrebbe finito per mantenere il provvedimento del 2010**».

Elisabetta Galli, sindaca di Marnate, invece rivendica il proprio ruolo pur non avendo diritto di voto in Conferenza dei Servizi: «**Marnate non aveva possibilità di voto non avendo competenza territoriale** non essendo sede dell'azienda e nemmeno del depuratore. **Tuttavia tutti i presenti al tavolo, Marnate compresa per quel che poteva servire, hanno ribadito la necessità di portare a termine il lavoro** della conferenza dei servizi **compattando in 8 mesi un iter che richiederebbe tre anni**. Inoltre occorre precisare che ci sono due problematiche: una oggetto della sentenza del Consiglio di Stato che riguardava soltanto le aldeidi e non altre sostanze chimiche che sono invece oggetto dei provvedimenti oggetto dell'attuale tavolo».

**La Provincia di Varese**, poi, che è l'ente titolato al rilascio alla sospensione delle deroghe ha precisato in quella sede «che **risulta opportuno prevedere una tempistica che dia modo all'Azienda di implementare le azioni tecniche necessarie al rientro** nei limiti tabellari». Ricordando che l'oggetto del presente procedimento è il rientro dalle deroghe».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it